

AVVISO N. 1/2021

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 – ANNO 2021

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

IL FUTURO DI UN BAMBINO E' ADESSO

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. *Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi; a pena di esclusione*)

12 MESI (DODICI)

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

L'obiettivo generale del presente progetto è incentrato sul sostegno a pazienti affetti da patologie oncologiche in età pediatrica e sull'affiancamento alle loro famiglie mediante la promozione e l'implementazione di una pluralità di attività e l'erogazione di servizi sia all'interno dell'ospedale sia nelle case accoglienza dove vengono ospitate le famiglie e, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche presso il domicilio dei piccoli pazienti. Rientra nell'obiettivo generale del progetto la diffusione sul tutto il territorio nazionale delle attività e dei servizi prestati attraverso la diffusione e comunicazione dei risultati correlati. Solo grazie a questo tipo di attività il presente progetto sarà in grado di grande conforto alle famiglie che scopriranno in futuro di dover fronteggiare un caso di oncologia pediatrica. In termini sintetici, lo sviluppo delle attività progettuali e la più vasta conoscenza delle stesse, della loro attinenza all'Avviso in oggetto e alle finalità pubbliche del ML, garantirà non solo un ampio spettro di servizi ma, con essi, un miglioramento del generale stato d'animo dell'intero nucleo familiare al fine di affrontare meglio il grande senso di disperazione e solitudine delle famiglie che scoprono patologie di tipo oncologico in capo ai propri figli.

Nello specifico e coerentemente con le linee di attività sottostanti, gli obiettivi generali verranno perseguiti attraverso obiettivi specifici:

- miglioramento del servizio di segretariato sociale attraverso il potenziamento, la digitalizzazione e l'implementazione dei servizi dello sportello d'ascolto per il supporto alle famiglie sui servizi sociosanitari e socio-assistenziali;
- implementazione del servizio di accoglienza extra ospedaliera attraverso la garanzia di alloggio gratuito per le famiglie meno abbienti dove vivere per tutta la durata del trattamento accompagnato da un sussidio per consentire il servizio trasporto casa/ospedale/ consulti medici e/o farsi carico dei costi delle trasferte in aereo dai paesi di origine dei piccoli pazienti e delle loro famiglie;
- affiancamento rispetto ai servizi pubblici offerti attraverso l'implementazione dell'assistenza psicologica per tutto il decorso della malattia sia per i bambini ricoverati che per le loro famiglie;
- migliorare la condizione post-operatoria e post-degenza dei piccoli pazienti aggiungendo ove possibile sostegno alle famiglie per la riabilitazione psicomotoria dei bambini;

- supporto per i piccoli pazienti nel percorso terapeutico e della malattia con attività di clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici o presso le case di accoglienza, in presenza oppure online, a seconda delle esigenze e nel rispetto delle normative anti-Covid. Questi servizi devono essere svolti interfacciandosi con le strutture locali e vanno resi alle famiglie gratuitamente con l'obiettivo primario di soddisfare le specifiche esigenze di ciascun nucleo. Inoltre è importante potenziare e sostenere interventi di natura psicologica per i pazienti e per le loro famiglie attraverso interventi a favore dello sviluppo delle componenti fisiche, affettive, cognitive e sociali per compensare i limiti imposti dalla malattia.

2b - Linee di attività¹

- X segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;
- X attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;
- X accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;
- X accompagnamento verso e dai luoghi di cura;
- X attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;
- X riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- X attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;
- sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

¹ Ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.M. 175/2019

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

- Regione Lazio e, in particolare, il territorio della provincia di Roma per l'erogazione fisica dei servizi;
- L'intero territorio nazionale per i servizi a distanza compresi quelli digitali;

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

L'idea alla base della presente proposta progettuale è quella di fornire una gamma di servizi ai bambini e alle famiglie dei pazienti oncologici in età pediatrica, adolescenziale e postadolescenziale al fine di supportare tutto il periodo della malattia favorendo uno sviluppo armonico delle componenti fisiche, affettive, emotive, cognitive e sociali dei piccoli pazienti affetti da cancro e leucemie e delle loro famiglie per compensare e superare i limiti imposti dalla malattia. L'idea progettuale è particolarmente innovativa non tanto (e non solo) dal punto di vista tecnologico e per l'impiego di una nuova dotazione tecnologica e multimediale ma si tratta, soprattutto, di una innovazione metodologica e di approccio. Il progetto ha una importante ricaduta sociale sul territorio in quanto offre un'assistenza integrata e molto ampia alle famiglie, con particolare riferimento a quelle meno abbienti, colpite da tumori e leucemie infantili e che sono costrette a trasferirsi da tutta Italia e anche dall'estero per consentire cure e terapie ai propri piccoli. Si tratta, in sintesi, di un "pacchetto solidarietà" di sostegno attraverso attività e servizi multidisciplinari (socio-sanitari, psicologici, assistenziali, riabilitativi, logistici, didattici e ludico-ricreativi) al servizio delle famiglie. Attraverso il presente progetto, per mezzo del solo primo contatto delle famiglie con lo sportello fisico o virtuale del segretariato sociale AGOP, infatti, l'intero nucleo familiare è già preso in carico ed accompagnato lungo il percorso che li porterà a raggiungere la capitale e a muoversi tra i vari servizi, attività e soluzioni proposte. E' un progetto estendibile e replicabile in quanto le esigenze che l'AGOP (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica) intende colmare sono condivisibili su tutto il territorio nazionale e da tutte le organizzazioni di volontariato che operano nel terzo settore con particolare riferimento a quelle operanti nel delicato ambito dei minori affetti da patologie oncologiche. E' un progetto sostenibile in quanto, anche una volta esaurite le risorse pubbliche, potrebbe camminare, almeno per alcuni tratti e per alcune attività, sulle proprie gambe anche in virtù delle collaborazioni con enti privati già in fase di presentazione in questa sede.

3.3. Descrizione del contesto

La malattia oncologica in età pediatrica si configura come evento potenzialmente traumatico che comporta un'improvvisa interruzione della vita quotidiana a livello emozionale, cognitivo e sociale. L'ampia letteratura sulla Qualità di vita (QoL) dei pazienti sopravvissuti, evidenzia che l'impatto della diagnosi e del trattamento del cancro durante l'infanzia e l'adolescenza è forte e riflette le complessità di queste fasi di sviluppo. La presenza di una patologia così pervasiva, in effetti, altera i percorsi evolutivi del bambino e dell'adolescente, incidendo sui processi di strutturazione della personalità e sulle funzioni cognitive superiori modificando comportamenti e relazioni. Viene, inoltre, compromesso l'equilibrio all'interno della famiglia, con alterazioni dell'organizzazione familiare con cambiamenti di natura relazionale e sociale. L'oncologia pediatrica è il centro di interesse di molte fondazioni di ricerca scientifica da sempre in prima linea per dare un futuro ai piccoli pazienti. La ricerca è scienza, laboratorio, innovazione. Encomiabile, indispensabile, sempre da promuovere e incentivare ma, purtroppo, da sola non sufficiente per superare il dramma di un tumore infantile o leucemia che, letteralmente, sconvolge tutte le certezze - fisiche, psicologiche ed economiche - di un'intera famiglia. L'AGOP (Associazione Genitori Oncologia Pediatrica) è un'associazione di volontariato fondata 40 anni fa che opera all'interno del Policlinico Gemelli di Roma polo di eccellenza per il trattamento di tumori infantili. I casi di tumori infantili sono, purtroppo, in costante aumento. I pazienti con patologie oncologiche rischiano di portare con sé paura, sfiducia e problematiche di socializzazione con il gruppo dei pari, per cui promuovere attività e spazi propri che riportano i ragazzi lontano dalla loro condizione di malattia rappresenta un obiettivo importante.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

L'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica (AGOP) da oltre 40 anni offre assistenza globale ai bambini affetti da patologie oncologiche e alle loro famiglie fornendo servizi e supporti non garantiti dalla struttura ospedaliera. L'attività di assistenza, offerta dall'AGOP, nasce per aiutare le famiglie a risolvere i problemi che la malattia e le lunghe permanenze in luoghi di cura (ma anche, semplicemente, lontano dal proprio domicilio, dalle amicizie e dai primi affetti extrafamiliari) generano o amplificano, mediante lo stimolo delle capacità personali degli assistiti e l'utilizzo delle risorse disponibili. Il progetto mira ad essere un esempio di "buona prassi" perché, partendo dall'approccio bio-psico-sociale, promuove il delicato passaggio dal modello di cura orientato sulla guarigione a quello più orientato al prendersi cura del paziente e della sua famiglia. La necessità è di rendere concreto il progetto di "umanizzazione" cui devono ambire le strutture ospedaliere nei percorsi clinico-assistenziali rivolti ai pazienti che non deve essere esclusivamente rivolto alla cura, seppure ovviamente indispensabile, ma a fornire tutte quelle informazioni e quei servizi necessari ai bambini e a chi li assiste.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: E' un progetto sperimentale in quanto presenta caratteri di innovatività e replicabilità rispetto ad altre iniziative presenti sul territorio e pilota in quanto le esigenze e i bisogni dei minori affetti da patologie oncologiche e delle loro famiglie che l'AGOP intende colmare sono ampiamente riconoscibili su tutto il territorio nazionale. Non solo, nonostante il progetto manifesti anche diverse attività e strumentazioni materiali e immateriali di tipo digitale e multimediale, non è la dotazione tecnologica a rappresentare il maggiore elemento di innovatività. La vera innovazione, infatti, non è di tipo digitale ma, piuttosto, deriva da una profonda innovazione metodologica caratterizzata dalla complessità e specializzazione delle attività proposte, dalla sua semplicità nell'approccio operativo e dalla presa in carico a 360° del piccolo paziente e della sua famiglia. E' un progetto di innovazione sociale in quanto riesce a conciliare la complessità oggettiva delle problematiche che intende affrontare e l'immediatezza, univocità, interdisciplinarietà, integrazione pressoché totale che vengono fornite durante l'intero periodo progettuale. La cultura del volontariato, da sempre al centro della nostra associazione, viene messa, anche grazie ad una serie di collaborazioni gratuite con altri enti privati, a disposizione di un ampio spettro di servizi e attività progettuali. Si tratta perlopiù di attività e servizi che normalmente vengono elaborati ed erogati da una vasta e disorganica pluralità di soggetti diversi per natura, forma giuridica, finalità e mission istituzionale e che sono invece qui raccolti in un unico progetto e soggetto che ha la funzione innanzitutto di raccordo, orientamento, implementazione e diffusione delle informazioni relativamente a tutti i diritti, i servizi, le opportunità, le necessità che possono presentarsi nell'imminenza di un ricovero oncologico in ambito pediatrico. Tale servizio informativo è poi integrato e tradotto in azioni concrete fornendo interventi in maniera coordinata con altri enti privati del terzo settore ed enti pubblici quali le ASL, le AA.SS. Ospedaliere – in particolare con il Pol. A. Gemelli di Roma - le singole Unità operative complesse e/o dipartimentali e con le indicazioni terapeutiche relative ai servizi sussidiari in sostegno sia dei pazienti che dell'intera famiglia.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Segretariato sociale bambini oncologici (fascia di età 0-18 anni) + familiari	n. 400	I soggetti saranno individuati, grazie alla collaborazione strutturata da anni all'interno del Policlinico A. Gemelli di Roma, tramite il foglio di ricovero, lo stato di famiglia e/o tramite accesso volontario al segretariato sociale AGOP o mediante il modulo di adesione alle attività e servizi di cui al presente progetto.
Ospitalità e vitto per bambini oncologici (fascia di età 0-18 anni) + familiari	n. 150	L'accoglienza, l'ospitalità, il vitto dei nuclei famigliari è garantita a coloro che, in fase di accesso agli sportelli del segretariato sociale richiedono tale servizio in concomitanza a situazioni di disagio e difficoltà tali da non consentire altre soluzioni.
Trasporto da e verso i luoghi di cura (fascia di età 0-18 anni) + familiari	n. 200	Attraverso la presa in caico del segretariato sociale e relativa modulistica necessaria all'adesione gratuita a progetto nelle fasi di necessità.
Sostegno psicologico bambini oncologici (fascia di età 0-18 anni) + familiari	n. 150	L'individuazione dei pazienti avviene con il foglio di ricovero in reparto Oncologia Pediatrica del Gemelli, dalla concertazione con le equipe mediche e attraverso il modulo di adesione al presente progetto.
Attività riabilitativa destinati ai bambini oncologici (0-18 anni)	n. 100	L'individuazione dei pazienti avviene con il foglio di ricovero in reparto Oncologia Pediatrica del Gemelli, dalla concertazione con le equipe mediche e attraverso il modulo di adesione al presente progetto.
Clownterapia e CAD per bambini oncologici (0-18 anni)	n. 300	L'individuazione dei pazienti avviene con il foglio di ricovero in reparto Oncologia Pediatrica del Gemelli, dalla concertazione con le equipe mediche e attraverso il modulo di adesione al presente progetto e liberatoria con riferimento alla partecipazione alle attività.
Attività ludico-ricreative in presenza e attraverso applicativi e strumenti digitali	n. 750	Si stima la partecipazione attiva alla piattaforma digitale e ai suoi contenuti di un numero più elevato rispetto ai bambini effettivamente in carica durante un anno di attività. Questo poiché la piattaforma digitale resta aperta anche a bambini che hanno già fruito o stanno per fruire delle attività e dei servizi territoriali del presente progetto ma anche a fratellini e sorelline dei pazienti oncologici. L'individuazione dei soggetti coinvolti avverrà tramite registrazione e autenticazione da parte di chi ne esercita la potestà genitoriale.

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

E' riduttivo affermare che un alloggio gratuito nelle vicinanze dell'ospedale o il pacchetto di sostegno alle famiglie mediante l'acquisto di generi alimentari o beni di prima necessità, un servizio navetta per raggiungere l'ospedale, l'assistenza psicologica e ludico-ricreativa e la riabilitazione per i piccoli pazienti "siano in grado di migliorare una situazione così delicata". In realtà, la rendono umanamente possibile e sostenibile. Il progetto mira a colmare un vuoto assoluto di servizi indispensabili per le famiglie che solo il terzo settore riesce (in parte) a colmare. L'AGOP proprio in virtù della presenza anche con la sede operativa nel reparto di oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli rappresenta un presidio strategico in quanto consente un coinvolgimento immediato dei destinatari. Il foglio di dimissione del bambino dall'ospedale suscita nei familiari sentimenti contrastanti: felicità assoluta, senso di liberazione, panico, incertezza, solitudine. Si passa dall'essere monitorati 24 ore su 24 al vuoto assoluto, alle incertezze, ai timori, al senso di abbandono e talvolta alla disperazione. L'AGOP promuove le attività oggetto della presente proposta proprio per colmare questo vuoto con efficienza e professionalità prestata da molti professionisti qualificati ma, soprattutto, dai nostri volontari. Non abbandonare le famiglie, anche dopo l'uscita dall'ospedale o sostenerla durante la degenza è un servizio fondamentale per questa tipologia di utenti.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

AZIONE	RISULTATI ATTESI (QUANTITATIVI)	RISULTATI ATTESI (QUALITATIVI)
segretariato sociale in favore dei nuclei familiari -	Presenza in carico di oltre 180 nuclei familiari	Prima e duratura accoglienza alle famiglie. Punto di orientamento servizi sanitari e socio-assistenziali.
accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;	Presenza in carico dal punto dell'accoglienza e dell'ospitalità presso gli "appartamenti protetti" di circa 50 nuclei familiari	Miglioramento della risposta termini di operatività e sostegno concreto all'indigenza di famiglie provate dal difficile percorso di affiancamento al proprio bambino.
attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini e loro famiglie	In questa fase stimiamo l'accesso a tale servizio da parte di oltre 150 utenti tra bambini e genitori.	Miglioramento condizioni psicologiche dei bambini e genitori, anche sulla c.d. "accettazione" della malattia dei propri figli.
accompagnamento verso e dai luoghi di cura;	Sostegno alla mobilità da e verso luoghi di cura, aeroporti, stazioni ferroviarie a circa 100 famiglie	Migliore mobilità anche in coerenza con le delicate e fragili condizioni di salute dei minori post-cure/terapie.
attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;	Attività di clownterapia e CAD per oltre 300 piccoli utenti.	Miglioramento dell'umore, della vitalità e della capacità di affrontare degenza e terapie che diventano parte stessa delle terapie.
riabilitazione psicomotoria dei bambini;	Servizio dedicato ad oltre 100 bambini oncologici	Migliore e più repentino accesso (gratuito) alla riabilitazione e alla ripresa delle normali attività del bambino.
attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;	Attività e laboratori e sostegno didattico destinati a oltre 150 bambini	Sviluppo delle emozioni, dell'originalità, della fantasia dei bambini anche durante periodi così duri. Non solo, l'attività di sostegno scolastico consente di dare un supporto ai bambini, spesso costretti a perdere intere giornate di scuola per prendere parte alle sedute terapeutiche di cui hanno bisogno.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Il progetto risulta particolarmente riproducibile in quanto offre un "pacchetto di servizi di solidarietà" che gli enti pubblici, soprattutto territoriali, non riescono a offrire in maniera esaustiva e che sono assolutamente indispensabili per tutti coloro che, oltre il dramma della malattia, devono affrontare la realtà di trasferirsi in un'altra città o, addirittura, in un altro Paese. Gli effetti moltiplicatori potrebbero essere notevoli creando gli stessi servizi in loco del domicilio dei pazienti quali segretariato sociale anche a distanza, assistenza psicologica e riabilitazione, assistenza ludico-ricreativa, nonché una rete di alloggi solidali situati nelle vicinanze degli ospedali di tutta Italia utili per abbattere i costi di affitto di coloro che devono curarsi e i trasporti per raggiungere queste diverse destinazioni. Di fatto si tratta di un pacchetto di servizi di solidarietà perfettamente replicabile in ogni parte d'Italia e anche all'estero. L'AGOP in questi anni ha già intrapreso alcune azioni in tal senso in alcune realtà italiane del nord in prossimità dei grandi centri di cura e riabilitazione oncologica per minori. Dal punto di vista della replicabilità, teorica ma per certi versi anche molto pratica e facilmente realizzabile, potremmo osservare un fattore almeno di tipo x3 considerando le tre maggiori strutture sanitarie di nord, centro e meridione con il relativo "Pacchetto di servizi di solidarietà" di cui al presente progetto agganciato a ciascuna di esse. A mero titolo esemplificativo, dal nord est ci pervengono molte richieste di assistenza e supporto dalle province autonome di Trento e Bolzano oltre che dal Veneto, indice di una "domanda" di attività e servizi di tipo socio-assistenziale che AGOP riesce a coprire anche a distanza ma che, evidentemente, in loco assumerebbero un valore ancor più significativo, fattivo e cogente.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Tutti i servizi e le attività che andiamo ad elencare si svolgeranno fisicamente prevalentemente sulla città di Roma in quanto, come già specificato nei precedenti riquadri, l'AGOP è un'associazione di volontariato attiva in diverse forme e modalità da più di 40 anni fa che opera all'interno del Pol. A Gemelli di Roma, polo di eccellenza per il trattamento di tumori infantili. I piccoli pazienti vengono a farsi curare non solo da tutta Italia ma anche dai paesi del bacino mediterraneo, centro Africa e dai paesi dell'est europeo dove l'estrema povertà, e non di rado anche fenomeni bellici o relativi a disordini territoriali, sono lo sfondo di una tragedia nella tragedia. Quindi fisicamente la sede dell'associazione e di coloro che svolgeranno le attività è a Roma ma l'ambito di interazione e i servizi innovativi che vengono proposti anche a distanza raggiungeranno auspicabilmente gli utenti anche presso il loro domicilio di provenienza.

1. SEGRETARIATO SOCIALE IN FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI

Al fine di promuovere e favorire le attività e i servizi per venire incontro alle esigenze delle famiglie, tutte le attività legate al segretariato sociale vengono coordinate dall'assistente sociale, supportata dai giovani volontari selezionati anche nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, in collaborazione con altre associazioni che operano all'interno degli ospedali e in collaborazione con il personale dei reparti che ospitano i piccoli pazienti. L'obiettivo dell'attività di Assistenza, offerta dall'AGOP, è aiutare le famiglie a risolvere i problemi che la malattia e le lunghe permanenze generano o amplificano, mediante lo stimolo delle capacità personali degli assistiti e l'utilizzo delle risorse disponibili. Il supporto costante alle famiglie e il lavoro integrato con i vari operatori dell'équipe curante concorrono al recupero del potenziale umano, familiare e sociale indispensabile per fronteggiare l'esperienza di malattia e favorire un migliore adattamento all'ambiente ospedaliero. Nella realtà ospedaliera è molto importante che questo servizio di assistenza funga da ponte tra ospedale e paziente e tra ospedale e territorio attraverso gli interventi specifici già messi in campo: Valutazione bisogni e accoglienza presso gli appartamenti messi a disposizione gratuitamente (in rete anche con le altre Associazioni che collaborano al presente progetto); Attivazione ed assistenza nelle procedure per l'ottenimento dei presidi e ausili sanitari adeguati allo status clinico del paziente; Assistenza nella richiesta e nell'ottenimento del riconoscimento dell'invalidità civile e L.104/92; Attivazione delle procedure per l'ottenimento delle agevolazioni fiscali e permessi lavorativi; Attivazione del servizio di istruzione domiciliare e delle varie figure di assistenza scolastica; Attivazioni di servizi di assistenza sul territorio sia pubblici che privati ed organizzazione dimissioni dall'Unità; Accompagnamento e risoluzione problemi all'interno della FPG per gli iter amministrativi e sanitari; Assistenza burocratica ed organizzativa nella fase di fine vita del paziente; Organizzazione del trasferimento presso altri centri di Cura in Italia e all'estero; Disbrigo di procedure di ingresso per pazienti stranieri, erogazione di lezioni frontali e a distanza per i bambini pazienti oncologici, a partire dalla scuola primaria sino ai licei per non far perdere nemmeno un giorno di scuola e svolto in collaborazione con l'Ente IIS VIA C. EMERY. Inoltre l'AGOP svolge, all'interno degli ospedali, la stessa attività per pazienti che provengono da altre regioni italiane, in particolare dal meridione e dai paesi esteri. Per questi pazienti l'Associazione prenota visite e ricoveri, segnala sistemazioni vicino al luogo di cura, accompagna all'interno dell'ospedale e funge da punto di riferimento. Pertanto le attività già elencate verranno implementate con le seguenti azioni al fine di aumentare la capillarità e l'efficacia dell'azione.

- Sportello fisico di segretariato sociale all'interno dell'Ospedale A. Gemelli;
- Attivazione di un numero di reperibilità in giorni e orari non coperti dallo sportello fisico o per le famiglie residenti o in quel momento al di fuori del Lazio
- Coinvolgimento della figura del mediatore culturale per favorire la comunicazione e l'accesso ai servizi anche a coloro che provengono dall'estero;
- Attivazione di uno sportello di segretariato sociale digitale che all'inizio troverà funzionalità con le seguenti modalità a) inizialmente mediante una casella email dedicata, un'area del nostro sito con funzione di Instant chat e raggiungibile anche da dispositivi mobili anche attraverso il download sulla home del proprio smartphone; b) successivamente (sempre nell'ambito del periodo progettuale e già dal primo semestre) mediante l'applicazione ufficiale del presente progetto.

In entrambi i casi sarà possibile usufruire del servizio di segretariato sociale, del sostegno psicologico a distanza, dell'eventuale supporto didattico a distanza a cura dell'ente IIS via C. Emery, delle attività ludiche e ricreative di cui si dirà nei riquadri che seguono.

Obiettivi dell'implementazione del servizio sono la creazione di sistema di accoglienza della domanda in grado di aprire alle famiglie l'intera gamma di opportunità offerte dal sistema dei servizi sociali e sanitari e fornire tutte quelle opportunità che possono essere utili anche in emergenza e nell'immediato a chi si trova ad affrontare le problematiche legate alle malattie oncologiche nell'età pediatrica.

2. ATTIVITA' STRUTTURATE DI SOSTEGNO PSICOLOGICO SIA AI BAMBINI CHE AI LORO FAMILIARI

Spesso alcuni giovani pazienti oncologici o i loro familiari necessitano di uno specifico sostegno psicologico nell'affrontare il decorso della malattia e le terapie necessarie alla cura, nonché l'inevitabile sconvolgimento dell'equilibrio della vita quotidiana e la lontananza da casa. La presa in carico globale completa e integra l'intervento medico-clinico permettendo anche un monitoraggio del paziente sul profilo cognitivo ed emotivo, in una fase delicata dello sviluppo, consentendo di valutare che le normali tappe evolutive non siano stravolte dall'impatto con la malattia. Il sostegno psicologico ai familiari è parte fondamentale di questo, poiché l'equilibrio e l'adattamento della famiglia incide direttamente sul benessere psico-fisico del piccolo paziente e sulla sua capacità di trovare anche in ospedale un nuovo equilibrio. L'area psicologica, neuro-psicologica e sociale che caratterizzano il modello, si affiancano, si integrano e si confrontano costantemente lungo tutto il percorso terapeutico e nel follow-up del paziente per migliorarne la qualità di vita. Per questo è necessario l'intervento di psicologi specializzati. Oltre allo svolgimento di colloqui individuali con la psicologa dell'AGOP a disposizione del reparto di *Neurochirurgia Infantile*, con cui si organizzano attività di gruppo, partecipazione ad eventi, gite e vacanze con le famiglie, i piccoli pazienti, i volontari e tutto lo staff per creare dei legami, dei momenti di serenità e confronto oltre che per spezzare la routine della vita in ospedale. Tale servizio sarà implementato attraverso la collaborazione con l'IIPRTHP - The International Institute For Psychoanalytic operanti all'interno del Policlinico Gemelli e attraverso una innovativa modalità digitale in tutte le sue forme. Questo perché, anche a causa dell'emergenza epidemiologica causata dal Covid19 moltissime attività svolte in presenza sono limitate o addirittura ancora sospese e anche in previsione di future nuove ondate o, comunque, al mantenimento delle attuali limitazioni, non si ritiene possibile la non erogazione del servizio. Servizio che sostiene genitori e bambini spesso durante calvari molto lunghi, complessi e costosi. Si prevede pertanto di poter attivare un primo contatto con gli operatori specializzati anche mediante gli strumenti digitali garantendo, eventualmente e anche in modalità a distanza, la continuità con gli psicologi e tutta l'assistenza possibile anche dopo il ritorno presso il domicilio di appartenenza.

3. ACCOGLIENZA INTEGRATA TEMPORANEA PER PERIODI DI CURA

I casi di tumori infantili sono in costante aumento ed i giorni di ospedalizzazione in costante diminuzione. Questo doppio fenomeno genera un aumento esponenziale dei day hospital giornalieri con la conseguenza che le famiglie devono necessariamente trovare un alloggio nelle immediate vicinanze dell'ospedale per tutto il periodo (che può durare anche anni) del trattamento terapeutico. In questo contesto terribilmente precario, assicurare alle famiglie indigenti una logistica efficiente è un'esigenza primaria proprio perché propedeutica ad instaurare un filo diretto tra i familiari dei piccoli pazienti e i medici dell'ospedale per comunicare i valori giornalieri delle analisi, visite in urgenza, esami non previsti, ricoveri temporanei e tanto di più. Per far fronte a queste esigenze inascoltate, l'AGOP ospita gratuitamente le famiglie in difficoltà per tutta la durata del ricovero e del trattamento terapeutico post ospedaliero del bambino presso appartamenti locati dall'associazione. E' noto purtroppo che gli appartamenti situati nelle vicinanze degli ospedali e università abbiano un costo di locazione molto alto impossibile da affrontare per molte famiglie che, non di rado, devono abbandonare anche il lavoro per stare vicino ai figli in questo percorso lastricato di speranze e ricadute. L'AGOP stima di poter garantire ospitalità gratuita nel corso di un anno a circa 180 famiglie di bambini con patologie tumorali ospitate presso appartamenti protetti e case di accoglienza. Il principale scopo è quello di evitare lunghi periodi di ospedalizzazione a chi proviene da città differenti da Roma e dall'estero. Tutti gli appartamenti sono situati nelle vicinanze del Policlinico Gemelli e vengono dotate di tutti i confort logistici necessari a famiglia e bambini, nonché, in virtù delle disposizioni legate all'emergenza COVID-19 garantire quotidianamente i servizi necessari per prevenire rischi e contagi. Come conseguenza dei pochi fondi stanziati in questo settore da parte del Servizio Sanitario Nazionale in tempi precedenti all'epidemia COVID-19 e, ad oggi, della mancanza di aiuti concreti previsti per gli Enti del Terzo Settore negli ultimi DPCM ci troviamo ad affrontare una nuova e ancor più grave emergenza. Le richieste di alloggio gratuito sono in costante crescita

e l'AGOP ha assoluta necessità di contributi solidali per stipulare nuovi contratti di affitto e coprire i costi fissi di gestione. Fiore all'occhiello dell'AGOP è la Casa a Colori, una ex scuola di cinque piani assegnata dal Comune di Roma, integralmente da ristrutturare, destinata ad ospitare ben 18 famiglie. Ma per completare questa residenza protetta occorre tempo e danaro e le famiglie dei nostri piccoli pazienti non hanno né l'uno né l'altro. L'AGOP, con sforzi economici indicibili, intende portare avanti entrambi i progetti: affittare appartamenti nelle vicinanze dell'ospedale per garantire, da subito, l'alloggio gratuito e, contemporaneamente, completare la Casa a Colori. Tuttavia, i cinque appartamenti di cui è composta, non sono più in grado di rispondere ad un afflusso di nuclei familiari sempre crescente. Le famiglie ospiti degli appartamenti e delle case potranno beneficiare inoltre del nostro servizio di volontariato domiciliare e una collaborazione sulle attività molto fattiva con l'associazione AVES: il personale volontario, formato e qualificato, aiuta le famiglie organizzando attività ricreative, fornendo aiuto pratico e supporto nella gestione delle case e negli spostamenti necessari (ospedale, aeroporto, stazione, ecc.). Sintetizzando gli obiettivi generali: a) garantire alle famiglie un alloggio e una sistemazione sicuri e gratuiti per tutta la durata del trattamento, anche in situazione di emergenza Covid-19; b) assicurare un servizio di igienizzazione settimanale in tutti gli appartamenti per accogliere le famiglie in un ambiente più sicuro possibile; c) garantire l'approvvigionamento di generi alimentari e beni di prima necessità alle famiglie; d) agevolare il servizio di trasferimento in sicurezza da alloggi, aeroporti, stazioni verso l'ospedale e viceversa (di cui si darà meglio nel prossimo riquadro); e) ridurre al minimo gli spostamenti delle famiglie fornendo un servizio a domicilio per esigenze burocratiche grazie all'attività dei volontari/operatori AGOP.

4. ACCOMPAGNAMENTO DAI E VERSO LUOGHI DI CURA

Per molte famiglie il trasferimento nella capitale è un "viaggio della speranza". In tale ottica, spesso AGOP si trova ad affrontare problematiche sia di tipo economico che logistico in ambito della facilità negli spostamenti. Come anticipato nel riquadro precedente sulla messa a disposizione di alloggi, il tema del trasporto da e verso ospedali e luoghi di cura così come da e per aeroporti, stazioni e altri punti di interesse nodali per i trasporti è elemento assai importante per famiglie già fortemente provate dal punto di vista emotivo e psicologico. Le abitazioni si affittano il più possibile vicino all'ospedale ma, certo, i piccoli pazienti non possono raggiungerlo a piedi e neanche con l'autobus visto il precario stato di salute e le barriere immunitarie ridotte al lumicino o inesistenti. Per rispondere a questa necessità l'Associazione mette a disposizione il servizio navetta e il servizio taxi completamente a carico dell'AGOP nonché un servizio di rimborso spese da e per il luogo di provenienza a seguito di una specifica analisi dei fabbisogni della famiglia e di una adeguata presa in carico. Dal punto di vista economico, non dovrà stupire il costo sicuramente non irrilevante, di tale azione operativa. Si tratta di un servizio che raramente può essere impostato ed erogato mediante il tpl e che, invece, per la particolare delicatezza delle cure e delle terapie cui si sottopongono i bambini, spesso molto pesanti, abbisogna di un trasporto qualitativamente più idoneo. E' per questo che il servizio navetta/ncc/taxi rappresentano la migliore se non, spesso, l'unica soluzione valida a coprire le esigenze di mobilità evidenziate.

5. ATTIVITÀ DI LUDOTERAPIA E CLOWNTERAPIA PRESSO I REPARTI OSPEDALIERI ONCO-EMATOLOGICI PEDIATRICI

L'attività di clownterapia ha il nobile scopo di strappare un sorriso ai piccoli pazienti e immergerli in una realtà allegra e spensierata lontano dal contesto in cui purtroppo si trovano. L'obiettivo è quello di rendere la degenza ospedaliera più sopportabile e a misura di bambino, riducendo lo stress da paura e da sofferenza. Da sempre la clownterapia è stato un metodo efficace per la socialità di bambini ricoverati, il clown di corsia (professionisti dello spettacolo formati per lavorare in ospedale) è una figura presente e ricorrente nei reparti di pediatria. Con l'avvento del Covid, sono cambiate le modalità di supporto ai bambini, in quanto le limitazioni agli ingressi negli ospedali, non hanno permesso di continuare questa buona prassi in presenza. Questo limite non può certo fermare le attività a favore dei pazienti pediatrici, pertanto quello che proponiamo è un servizio di clownterapia interattiva e che definiamo CAD – Clownterapia A Distanza anche se lo scopo vero degli operatori impegnati è proprio quello di non fare percepire ai bambini alcuna distanza. Non potendo garantire la presenza dei clown di corsia negli ospedali, forniremo il servizio inizialmente tramite videochiamate via Zoom o Skype (o altri servizi di messaggistica online). Le videochiamate potranno essere prenotate direttamente attraverso gli smartphone o i tablet dei genitori dei pazienti, tramite una pagina dedicata. Successivamente tale servizio sarà garantito mediante il già richiamato applicativo (app) dedicato, in coerenza con le finalità del presente Avviso e che vedrà una sezione dello stesso totalmente dedicata alla CAD. Un responsabile coordinerà tutte le video chiamate interattive, tenendo conto degli orari di disponibilità dei nostri clown, che avverranno su una delle piattaforme prescelte, assicurando qualità e rispetto della Privacy. I clown vestiti e truccati come di consueto e sfodereranno il consueto repertorio

alternando lavori con pupazzi e burattini a giochi di magia, giocoleria, momenti di musica, storytelling e improvvisazioni. Un aspetto che ci piace sottolineare della CAD è che, proprio grazie all'applicazione strumentale che conterrà una sezione dedicata allo sviluppo delle attività, video, contenuti e materiali digitali con i clown, sarà inoltre possibile coinvolgere le bambine e i bambini iscritti all'app (tramite i loro genitori o chi ne fa le veci) in virtù di precedenti momenti di ricovero o in virtù di prossimi momenti di terapia. Si va costituendosi in questo modo una community fatta di bambini e dei loro affetti, provenienti da tutta Italia, di tutte le estrazioni sociali, che condividono le stesse difficoltà ma che hanno fantasia, sogni, voglia di vivere tutta da condividere. Tale attività, nel rispetto delle limitazioni legate al COVID-19, verrà ripreso anche in presenza non appena possibile.

6. ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE PRESSO LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA, COMPRESO IL SOSTEGNO SCOLASTICO

All'interno degli alloggi in cui verranno accolti i piccoli pazienti e i loro familiari saranno presenti psicologi e personale volontario che li sosterrà nel percorso di cure, assicurando un supporto capace di rendere le famiglie più forti e farle sentire meno sole nell'affrontare lo sconvolgimento e il dolore. Per questo Agop vuole mettere a disposizione dei suoi ospiti una innovativa stanza multimediale per favorire l'interconnessione tra tutti i pazienti e le loro famiglie, o parte di esse, rimaste nelle città di provenienza ma anche per motivi ludico-ricreativi e didattici. Per questa ragione, al primo piano della Casa a Colori è stato valutato di poter destinare una stanza per la realizzazione dell'Aula Multimediale, ossia una stanza che favorirà l'interconnessione tra i bambini nei vari alloggi e tra questi e i loro affetti fisicamente lontani (amici, genitori, parenti), anche provenienti dall'estero. Ciò comporta che stiano lontano per moltissimo tempo dai loro affetti e che questi ultimi siano impossibilitati materialmente e a volte economicamente a raggiungerli. L'aula multimediale, unitamente a tutti i dispositivi mobili già ampiamente diffusi, permetterà di azzerare queste distanze. Pertanto la stanza sarà dotata di tutti i *device* necessari per favorire questo interscambio. Sarà utilizzata anche a scopo ludico – ricreativo, connettendo i ragazzi con i clown di corsia in modalità a distanza - CAD (come specificato nel punto precedente); nonché educativo e didattico in considerazione delle attività e lezioni - già in "Didattica a Distanza - DAD" da parte dei rispettivi istituti scolastici, consentendo così ai piccoli pazienti di restare al passo con gli studi anche lontano dalle aule delle proprie scuole. Alle citate attività didattiche delle singole scuole di appartenenza a cui potranno correttamente connettersi i bambini ospiti, sarà combinata l'attività di supporto didattico meglio illustrata nella sezione dedicata alla collaborazione con l'ente scolastico IIS via C. Emery. Infine, tra le attività ricreative e laboratoriali, anche grazie al coinvolgimento di associazioni no-profit in qualità di collaborazioni gratuite, annoveriamo percorsi di musicoterapia e sonori, sensoriali, di arti manuali, oltre alla riscoperta dei materiali di riciclo e riuso e atte a valorizzare il "divertimento sostenibile" al fine di garantire sviluppo delle emozioni, della manualità e della fantasia dei bambini anche in una fase così delicata della loro vita.

7. RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DEI BAMBINI

La Riabilitazione Oncologica ha lo scopo di ottimizzare la qualità della vita del malato aiutandolo, con la sua famiglia ad adattarsi a standard di vita quanto più simili a quelli precedenti la malattia, con l'obiettivo di limitare al minimo la disabilità fisica, il deficit funzionale e psicologico, che spesso si manifestano a seguito del tumore o delle terapie ad esso correlate. La riabilitazione nella disabilità, in particolare nell'età evolutiva, comprende una serie di interventi trasversali riguardanti vari ambiti quali l'aspetto clinico-riabilitativo, psico-pedagogico, sociale, assistenziale, nell'ottica di garantire un progetto globale rivolto sia al bambino che alla famiglia. L'infanzia e l'adolescenza sono infatti un momento di grande cambiamento fisico, psicologico e sociale, e questo influenza l'espressione del disturbo senso motorio, la risposta al trattamento riabilitativo e gli esiti finali. Tali peculiarità richiedono che il personale che si occupa dei soggetti affetti da malattie oncologiche in età evolutiva, incluso il personale riabilitativo, abbia specifiche competenze su questa fascia d'età, oltre che sul tumore e sul suo trattamento in generale. Altro elemento peculiare è il ruolo della famiglia. La necessaria dipendenza che i bambini/adolescenti hanno dalle loro famiglie, nonché l'effetto profondo che i gravi problemi di salute di un bambino o di un giovane hanno sugli altri membri del nucleo familiare, sono fattori importanti che influenzano in modo significativo le modalità di presa in carico di questi soggetti. In età evolutiva è importante che l'equipe multidisciplinare promuova e sostenga il coinvolgimento familiare attivo durante tutto il percorso di cura. Il progetto si pone l'obiettivo di eseguire un programma di riabilitazione neuromotoria e psicomotoria del paziente oncologico in età pediatrica. Il fine dell'intervento è quello di garantire un recupero funzionale motorio tempestivo, prevenendo l'instaurarsi di schemi patologici e recuperare il danno cognitivo a volte associato alle patologie e alle cure dei tumori pediatrici. Compito fondamentale del fisioterapista, quindi, è anche quello di offrire un sostegno alle famiglie e fornire consigli riguardo lo sviluppo psicomotorio del bambino o dell'adolescente.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. SEGRETARIATO SOCIALE IN FAVORE DEI NUCLEI FAMILIARI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
2. ATTIVITA' STRUTTURATE DI SOSTEGNO PSICOLOGICO SIA AI BAMBINI CHE AI LORO FAMILIARI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
3. ACCOGLIENZA INTEGRATA TEMPORANEA PER PERIODI DI CURA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
4. ACCOMPAGNAMENTO VERSO E DAI LUOGHI DI CURA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
5. ATTIVITÀ DI LUDOTERAPIA E CLOWNTERAPIA PRESSO I REPARTI OSPEDALIERI ONCO-EMATOLOGICI PEDIATRICI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
6. ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE PRESSO LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA, COMPRESO IL SOSTEGNO SCOLASTICO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
7. RIABILITAZIONE PSICOMOTORIA DEI BAMBINI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Altro (specificare)																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	1	A	AGOP	B	DIPENDENTE	Spese di comunicazione, promozione, informazione e sensibilizzazione – Macrovoce A1
2	1	B	AGOP	A	DIPENDENTE	Spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio - Macrovoce B1
3	1	C	AGOP	A	DIPENDENTE	Spese di funzionamento progettuale – assistente sociale - Macrovoce C1
4	4	C	Persona fisica/Professionista	A	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di funzionamento progettuale – Dottori Psicologi C1
5	2	C	Persona fisica/Professionista	B	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di funzionamento progettuale – Fisioterapisti - Macrovoce C1
6	1	C	Persona fisica/Professionista	A	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di funzionamento progettuale – Fisioterapisti - Macrovoce C1
7	1	B	Persona fisica/Professionista	A	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di monitoraggio - Macrovoce B1
8	1	A	Persona fisica/Professionista	C	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di comunicazione, social & digital marketing – Macrovoce A1
9	1	A	Persona fisica/Professionista	B	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di comunicazione, webmaster – Macrovoce A1
10	1	A	Persona fisica/Professionista	A	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di comunicazione - informatico per App progettuale – Macrovoce A
11	2	C	Persona fisica/Professionista	C	COLLABORATORE ESTERNO	Spese di funzionamento - Tecnico informatico per Aula multimediale – Macro C1

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	3	A	AGOP	Promozione e sensibilizzazione A1
2	1	B	AGOP	Segreteria B1
3	8	C	AGOP	Funzionamento e gestione - C1

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2020.

- AVES - Associazione di volontariato europeo solidale

E' un'Associazione che si impegna a promuovere e a realizzare progetti di solidarietà sociale. In questi anni, grazie alla collaborazione con alcuni organismi, quali: Caritas Diocesana di Roma, Parrocchie e Centri di Ascolto ad esse collegati, Servizi Sociali degli enti territoriali, segnalazioni dei volontari, sono stati proposti e realizzati degli importanti progetti a favore e sostegno di persone e minori svantaggiati socialmente ed economicamente. Il progetto La Casa a Colori, l'unico esempio di trattamento globale dei pazienti in età pediatrica affetti da patologie oncologiche e delle loro famiglie, è stato in buona parte finanziato da AVES. La collaborazione con AVES verterà sugli aspetti logistici e verranno condivise con gli operatori previsti nella fase esecutiva del progetto le competenze e le esperienze utili ad accedere ai servizi ospedalieri e ambulatoriali.

- ITINERANDO

E' un'associazione culturale senza scopo di lucro, che promuove attività a carattere sociale e culturale. Promuove tutte le iniziative utili al perseguimento dello scopo sociale. Si inserisce in questo contesto in quanto, attraverso le comprovate competenze della sua Presidente, l'associazione collaborerà con Agop fornendo assistenza ai piccoli pazienti oncologici tramite la musicoterapia, ossia l'uso degli strumenti musicali, della musica e del canto, del suono in un processo che tenda a favorire, tra i vari aspetti, la comunicazione e le relazioni tra i fruitori oltre ad esperienze in grado di coinvolgere gli altri sensi partendo dall'udito al fine di creare un generale senso di benessere e spensieratezza.

- IIPRTHP - The International Institute For Psychoanalytic

E' un'associazione che gestisce la scuola di Psicoterapia SIPSi presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli. Nello specifico si occupa della formazione di tutti i soggetti che si avvicinano alle patologie complesse oncologiche pediatriche. In particolare l'AGOP, da anni con loro, segue il programma di preparazione dei

volontari, del personale medico e il personale dell'associazione ad un approccio professionale con pazienti pediatriche e con le loro famiglie curando l'equilibrio emotivo di tutti i soggetti, elementi caratterizzanti e funzionali al ritrovamento di un equilibrio psicofisico tanto per i piccoli pazienti quanto per i loro genitori, certamente provati dalle patologie dei loro bambini.

- **Ente IIS VIA C. EMERY**

La collaborazione con l'Ente IIS VIA C. EMERY è una delle azioni chiave che permettono di erogare lezioni frontali e a distanza per i bambini pazienti oncologici, a partire dalla scuola primaria sino ai licei. L'aspetto più importante è che tali lezioni vengono tenute soprattutto all'interno del reparto di degenza oncologica dell'Ospedale A. Gemelli. L'obiettivo è quello di mettere nelle condizioni i pazienti seguiti dall'associazione AGOP e beneficiari del presente progetto di non perdere nemmeno un giorno di scuola e avere degli insegnanti a disposizione per poterli sostenere, soprattutto gli adolescenti che si trovano in prossimità degli esami di terza media o di maturità. Le ore erogate all'interno di questa collaborazione sono riconosciute dallo Stato e pertanto hanno valenza reale al fine delle scadenze formative formali per i ragazzi in ordine a ciascun percorso formativo. Si tratta di un altro tassello che AGOP intende aggiungere alla sua rete di attività progettuali affinché il percorso di presa in carico delle famiglie si è il più completo possibile.

- **GRUPPO PROMOTORE ATTIVITÀ LOCALI**

GPAL è un'associazione che promuove attività locali sul territorio inerenti le attività di volontariato sociale, attività artistiche ed eco-friendly. Ben radicata sul territorio viterbese da anni organizza eventi per grandi e piccini che sono diventati un appuntamento fisso in calendario. Con l'associazione Agop si occuperà principalmente di sostegno ludico –ricreativo, organizzando corsi per i ragazzi su varie temi: dal riciclo all'arte teatrale e delle maschere. Un modo per alleviare le giornate dei piccoli pazienti, pur valorizzando il senso civico e sociale di ogni azione.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

Nell'ambito della linea di attività di "ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici", è intenzione di AGOP coinvolgere e avvalersi di una realtà sociale a livello nazionale che si occupa, con professionalità ed esperienza, di tutte le attività inerenti la clownterapia e la CAD – Clownterapia a Distanza. Nel rispetto della circolare 2/2009, si è inteso delegare tale attività ad un soggetto terzo in quanto si tratta di un apporto di tipo integrativo e occasionale le cui qualifiche, competenze e la cui necessaria attitudine personale ed esperienza non è nella disponibilità diretta di AGOP.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Nelle attività di valutazione e successivo monitoraggio saranno previste le seguenti azioni:

- Per ogni famiglia destinataria del progetto viene redatto un PAS – Piano di Assistenza Solidarietà per singola famiglia;
- Ogni PAS contiene una scheda di monitoraggio delle attività pianificate;
- Tutte le schede di monitoraggio vengono supervisionate, con cadenza trimestrale, dal responsabile del Progetto che redige il SAL complessivo.

Ogni famiglia compila la Scheda di Monitoraggio e Valutazione nella quale sono riepilogate:

- attività pianificate

- analisi criticità
- azioni correttive
- raggiungimento degli obiettivi del PAS personalizzato
- definizione nuovi obiettivi

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Segretariato sociale	Assistenza sociale, di orientamento e indirizzo e di supporto logistico	Sportello a disposizione degli utenti
Assistenza psicologica	Sostegno psicologico	Trattamenti psicoterapici singoli o familiari
Assegnazione alloggio gratuito	Colloquio preliminare informativo assistente sociale	Analisi delle esigenze logistiche della famiglia (necessità abitative, lontananza dall'ospedale, scuola, ecc.);
Servizio trasporti	Navetta e/o taxi – Trasporto da e/o per luoghi di provenienza	Ticket taxi/navetta NCC gratuiti in convenzione e servizio navetta, acquisto biglietti o contributi per mezzi di trasporto.
Attività di ludoterapia e clownterapia e CAD	Assistenza tramite Clown di corsia per i pazienti	Attività di coinvolgimento in presenza in ospedali/online tramite videochiamata
Attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico	Attività ricreative e di sostegno allo studio	Musicoterapia e laboratori in presenza e online; DAD e collegamenti da remoto
Riabilitazione psico-motoria	Assistenza e ausilio	Trattamenti singoli

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Illustrazione delle attività e servizi offerti dal progetto. La comunicazione verrà svolta sia per far conoscere il progetto nella sua interezza che in ogni punto specifico di cui è composto	Sito web, app progettuale, radio, eventi, giornali, social network (Facebook, Instagram)	Richiesta servizi per famiglie e donazioni funzionali alla sostenibilità economica del progetto al termine del presente progetto	Questionario di valutazione online e cartacei rivolti alle famiglie con analisi criticità, suggerimenti, attività migliorative
Realizzazione di materiale divulgativo e pubblicazioni dedicate alla illustrazione delle attività progettuali con	Apposite brochure, flyer, materiale divulgativo in genere e documentazione informativa quali specifiche pubblicazioni	Maggiore attenzione da parte di stakeholder pubblici e privati, stampa e soggetti istituzionali alle	Aumento del coinvolgimento e delle occasioni di condivisione

particolare riferimento agli obiettivi generali e specifici oltre al tema dei risultati raggiunti	tali da poter coinvolgere attori istituzionali e soggetti privati del settore.	attività e agli obiettivi progettuali raggiunti	e confronto con i soggetti del riquadro precedente nei 6 mesi successivi alle attività di comunicazione
---	--	---	---

Allegati: n° 5 relativi alle collaborazioni (punto 8): modelli A2 firmati dai rispettivi rappresentanti legali e relativi documenti di identità.

__Roma, 05/06/2021__
(Luogo e data)

Daniela Neri Muni

Il Legale Rappresentante

